

COMUNE DI CATANIA Direzione Famiglia e Politiche Sociali

PON Città Metropolitane 2014/2020

Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale"

Progetto CT 3.1.1.a Habito – Agenzia sociale per la Casa"

Intervento CT3.1.1.a.5

Affidamento Ricerca Alloggi per Sperimentazione Housing First

Relazione tecnica

Ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016

CIG: 8055660CEB

CUP: D69D19000120006

Sommario

Part	e prima - Relazione Illustrativa	3
1.	Premessa	3
2.	Il quadro di riferimento	4
3.	Oggetto dell'appalto e area di intervento	4
4.	Il contesto socio - economico	5
5.	La strategia	5
6.	Soggetti destinatari - utenti	6
Part	e seconda - Relazione Tecnica	7
7.	Finalità e obiettivi	7
8.	Descrizione intervento	7
9.	Modalità attuative – Contenuti minimi	7
10.	Stima durata interventi	10
11.	Stima costi dell'intervento	11
12.	Capitolato e disciplinare di gara	12

Parte prima - Relazione Illustrativa

1. Premessa

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014 – 2020" è stato adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio con una dotazione finanziaria pari a oltre 892 Meuro di cui 588 Meuro di risorse comunitarie: 446 Meuro a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR); 142 Meuro sul Fondo Sociale Europeo (FSE); 304 Meuro di cofinanziamento nazionale.

Il Programma, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.

L'Asse 3 del PON Metro è dedicato interamente alla realizzazione di specifiche azioni che implementano l'obiettivo OT9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà".

Le risorse a disposizione della Città di Catania per la realizzazione del Piano Operativo, contenente gli interventi da attuare nell'ambito del PON METRO 2014-2020, ammontano complessivamente a € 91.895.333,67 (al netto della riserva di premialità).

La strategia del PON METRO CATANIA si orienta al miglioramento delle condizioni generali di accesso ai servizi per la città metropolitana, reali e digitali, potenziando quelli già esistenti e attivandone di nuovi in funzione del nuovo assetto metropolitano. Il concetto di accesso va declinato non soltanto come capacità di usufruire di beni e servizi centralmente programmati, ma va accolto come più generale processo di integrazione sociale e di cittadinanza.

La Strategia di intervento comunale in materia di servizi di inclusione sociale, delineata dall'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale del Piano Operativo attua un modello di intervento sociale integrato e punta alla diffusione e riqualificazione dei servizi sul territorio in un'ottica di priorità dei bisogni. Il progetto di inclusione dei soggetti deboli chiama in causa non solo le difficoltà di trovare soluzioni alloggiative sostenibili o le dinamiche del mercato del lavoro, ma anche la capacità di sperimentare interventi ed elaborare percorsi che non abbiano la frammentazione tipica delle risposte in emergenza permettendo a tutti i soggetti coinvolti di non procedere in ordine sparso ma di sviluppare occasioni di confronto per ragionare sulla capacità di costruire nuovi modelli strategici.

La Strategia di intervento nel settore dei servizi per l'Inclusione Sociale, proposta da questa Autorità Urbana nel Piano Operativo, si integra con il Documento Unico di Programmazione del Comune di Catania e con con il PO FESR, con il PON Inclusione, con il PO I FEAD, con il Piano di Zona Distretto 16 ed è coerente con la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti.

La Città di Catania, per la realizzazione degli interventi dell'ASSE 3, finanziati con il Fondo Sociale Europeo, dispone di € 5.443.701,34 destinati alla realizzazione del progetto *CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la Casa*

2. Il quadro di riferimento

Il quadro di riferimento programmatico e operativo è rappresentato dal PON Metro 2014/2020 e dal correlato Piano Operativo della Città di Catania.

I progetti previsti dall'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale del Piano Operativo della Città di Catania. sono:

CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOTAZIONE
CT3.1.1.a	Habito – Agenzia sociale per la Casa	€ 5.443.701,34
CT3.2.1.a	Fuori Campo	€ 1.500.000,00
CT3.2.2.a	Radici	€ 4.400.000,00
CT3.3.1.a	Innesco	€ 2.668.337,50
CT3.3.1.b	CAT@CT	€ 6.000.000,00
CT3.3.1.c	Trame	€ 1.100.000,00

L'intervento 3.1.1.a.5 è quindi parte del progetto CT3.1.1.a Habito – Agenzia sociale per la Casa.

3. Oggetto dell'appalto e area di intervento

Il Piano Operativo della Città di Catania nell'ambito del PON METRO 2014/2020 prevede, all'interno della scheda progetto *CT 3.1.1.aHabito - Agenzia sociale per la Casa,* sei distinti interventi la cui attuazione avviene con specifici e appositi procedimenti di gara.

Oggetto del presente appalto è "Affidamento ricerca alloggi per sperimentazione dell'Housing First" contraddistinto dal codice intervento CT.3.1.1.a5.

CODICE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO			
CT3.1.1.a.1	Predisposizione dell'allestimento completo dei locali dell'Agenzia (arredamento, attrezzature informatiche e d'ufficio, etc.) mediante acquisto tramite il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione			
CT3.1.1.a.2	Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraversi équipe tecnico multidisciplinare			
CT3.1.1.a.3	Affidamento erogazione dei servizi e dei percorsi di accompagnamento mediante il potenziamento del Segretariato Sociale, del Servizio sociale professionale e del coworking di équipes multidisciplinari per la presa in carico integrata dei nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità abitativa			
CT3.1.1.a.4	Affidamento gestione Servizio Sperimentazione Alloggi di transizione a bassa protezione.			

CT3.1.1.a.5	Affidamento ricerca alloggi per sperimentazione dell'Housing First
CT3.1.1.a.6	Affidamento per l'attivazione di tirocini formativi/borse lavoro
CT3.1.1.a7	Buono Casa

4. Il contesto socio - economico

Secondo i dati ISTAT, la quota percentuale di **famiglie in condizione di povertà relativa** per Catania è del 30,4% a fronte di un dato medio città metropolitane nazionale di 16,64%.

Attualmente, si stima che la capacità di soddisfare il **bisogno abitativo** per il Comune di Catania è pari a 62/1500, con evidente necessità di rafforzare l'offerta da parte dell'Amministrazione.

Secondo i dati UNIONCAMERE, Catania è al 22° posto fra le province con il più alto livello di disoccupazione.

A fronte di una popolazione siciliana di giovani 15-29 totale di 933.000 unità, 747.000 risultano non occupati e, di questi, 352.000 sono in condizione NEET (dati Piano di attuazione Garanzia Giovani in Sicilia).

L'integrazione dei quartieri periferici, sfida sulla quale l'Amministrazione è impegnata in prima linea, va sostenuta mediante percorsi di coinvolgimento delle energie più vive della città, e quindi l'innovazione che passa dai giovani e può prendere significato di riappropriazione e rigenerazione.

I fenomeni di fragilità sociale si manifestano in modo particolarmente acuto tra i giovani, i disoccupati di lunga durata, le minoranze etniche e i gruppi di immigrati.

5. La strategia

Il progetto *CT 3.1.1.aHabito* - Agenzia sociale per la casa ha come finalità quella di sostenere il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato d'inclusione attiva in coerenza con il paradigma "*Housing First*".

L'Agenzia sociale per la casa rappresenta il modello considerato di riferimento per la strutturazione di questa tipologia di servizi e si configura come luogo polifunzionale (*one-stop-shop* multidimensionale), un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovano la loro migliore combinazione per facilitare l'azione dei singoli operatori nell'attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento (sociale, educativo, occupazionale).

L'Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), è considerato strumento polifunzionale e come punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa (evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto). L'individuo che si rivolge al servizio viene considerato nella sua globalità e la presa in carico da parte del servizio riguarda la complessità della sua situazione, sia in termini di emergenza abitativa espressa che in altri diversi bisogni espressi che qualora, di altra competenza territoriale verrà indirizzato specificatamente.

Tra gli obiettivi ulteriori dell'intervento vi è la sperimentazione e diffusione dell'approccio "Housing first". L'approccio "Housing first" nasce negli anni '90 negli Stati Uniti e si basa sul principio che la casa è un diritto umano primario, dal quale è necessario partire per un percorso di inclusione e lotta all'emarginazione sociale.

Il paradigma si è diffuso anche in Italia ed è stato adottato come riferimento nelle *Linee di indirizzo per il* contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I principi basilari che guidano un intervento in coerenza con l'approccio *Housing first* sono: la comprensione del bisogno della persona, l'accesso ad una casa, un percorso di accompagnamento che dura il tempo necessario alla riconquista dell'autonomia, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendo l'autodeterminazione del soggetto nelle scelte da fare.

I risultati delle prime sperimentazioni in Italia hanno dimostrato gli effetti positivi dell'approccio da differenti punti di vista.

L'effetto "inclusione sociale" è migliorato grazie alle opportunità che la casa offre come luogo di cura di sé e di appartenenza ad una comunità, favorendo anche percorsi di inclusione lavorativa. L'adozione di questo approccio ha portato anche ad una riduzione dei costi di gestione per la Pubblica Amministrazione e la sanità pubblica riducendo la permanenza nei dormitori e/o nelle strutture di accoglienza ed il ricorso alle strutture sanitarie.

6. Soggetti destinatari - utenti

I soggetti target, per come individuati nel Piano Operativo della Città di Catania, sono persone singole/nuclei familiari:

- in situazione di grave deprivazione abitativa e disagio economico che non hanno, <u>al</u>
 <u>momento</u>, accesso a soluzioni di edilizia residenziale pubblica e non riescono ad accedere al
 mercato immobiliare privato.
- Il totale di soggetti <u>beneficiari</u> potrà raggiungere un massimo di 115 utenti in ragione delle differenti composizioni del nucleo familiare.

Parte seconda - Relazione Tecnica

7. Finalità e objettivi

L'intervento ha come finalità la gestione di interventi innovativi per contrastare il disagio socio-economico e abitativo secondo l'approccio dell'Housing first. Lo scopo è rispondere ai bisogni emergenti delle comunità e delle persone, consolidare e potenziare l'attuale sistema di accoglienza con altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa e costruire un sistema che consenta di lavorare da un lato sull'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia e di emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall'altro intercettare tempestivamente i bisogni, agendo sulle cause, origine di gravi livelli di disagio e povertà, agendo anche nei termini della prevenzione sociale.

8. Descrizione intervento

L'intervento in oggetto rientra nell'ambito della strategia generale posta in essere dal comune di Catania per il rafforzamento dei servizi di contrasto al disagio sociale, con particolare riferimento a quello derivante dall'assenza di un alloggio adeguato.

Sulla base delle principali esperienze sul tema *dell'housing first* attivate in varie realtà territoriali, è possibile desumere i seguenti principi cardine:

- "la casa prima di tutto" nei termini di servizio di pronto intervento e di prima assistenza che fornisca una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale, in coerenza con il paradigma del "Housing First";
- "case management" con la presa in carico della persona e l'accompagnamento socio-educativo E sanitario, attraverso un approccio d'inclusione attiva multi-dimensionale e multi-professionale.

Per la puntale illustrazione della metodologia *Housing First* si rimanda alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mentre si riportano qui di seguito gli elementi caratterizzanti l'approccio:

- passaggio dalla situazione di disagio direttamente all'alloggio, senza step intermedi in strutture protette o dormitori comuni, ecc.;
- centralità della persona nella scelta dell'abitazione e del percorso di inserimento/reinserimento/terapia;
- accesso ad alloggi possibilmente distribuiti su tutto il territorio della città (scattered site apartments) in modo da evitare ghettizzazioni o cluster e favorire una migliore integrazione sociale del soggetto;
- orientamento alla riduzione del danno (recovery) attraverso un percorso integrato di servizi di recupero e riconquista dell'autonomia;
- sostegno intensivo alla persona attraverso visite frequenti, accompagnamento presso i servizi sociali, sanitari, educativi e per il lavoro.

9. Modalità attuative – Contenuti minimi

Per l'attuazione del presente intervento, all'aggiudicatario è richiesto di mettere a disposizione soluzioni alloggiative (appartamenti) in numero sufficiente da destinare alle attività e attivare una serie di misure di accompagnamento, multi-dimensionali e multi-professionali, all'abitare e verso l'inclusione attiva.

La proposta tecnica per la partecipazione alla gara dovrà illustrare il processo e le fasi di lavoro, sviluppare l'approccio metodologico, gli strumenti e le tecniche che saranno utilizzate in coerenza con il contesto socio economico di riferimento, il contenuto delle azioni del PON Metro Asse 3, la sostenibilità organizzativa e gestionale, con l'oggetto, gli obiettivi, le risposte da offrire ai bisogni dei destinatari, le risorse e i vincoli descritti nel Capitolato, nonché con i criteri di aggiudicazione e contenere tutti gli elementi oggetto di valutazione.

La proposta tecnica dovrà illustrare e sviluppare le attività prevalenti, i cui contenuti di dettaglio sono indicati nel Capitolato d'Oneri, di seguito descritte:

A) Individuazione e messa a disposizione di unità abitative da destinare alla sperimentazione dell'intervento di dell'Housing first

L'aggiudicatario dovrà reperire e mettere a disposizione almeno 28 unità immobiliari ad uso abitativo, adeguate e sufficienti per accogliere un numero massimo di 115 persone singole/nuclei familiari, in grave disagio abitativo secondo l'approccio dell'Housing first.

In coerenza con l'approccio *Housing first*, la sistemazione abitativa dovrà essere scelta di intesa con la persona/nucleo da accogliere previlegiando soluzioni abitative presso appartamenti dislocati nell'area urbana del Comune di Catania.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, le soluzioni abitative idonee e nel numero necessario all'attivazione del servizio. Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Individuare e mettere a disposizione della sperimentazione un numero di alloggi/appartamenti con destinazione d'uso coerente, sufficienti e adeguati, per ampiezza, tipologia e contesto territoriale con l'utenza da accogliere (persone singole/nuclei familiari);
- allestire e corredare le unità immobiliari di tutto l'occorrente per essere immediatamente abitabili (es: elettrodomestici; arredi; attrezzature; stoviglie e suppellettili; attivazione utenze)
- coinvolgere e supportare gli utenti nella scelta, nella gestione degli alloggi e in tutte le azioni necessarie che prevedono il coinvolgimento attivo degli ospiti fino all'acquisizione di una loro capacità di gestione autonoma

Le unità immobiliari dovranno:

- essere individuate in modo da poter offrire preferibilmente un'unità immobiliare (appartamento) per ciascun utente/nucleo preso in carico;
- essere distribuite nel territorio del Comune di Catania;
- essere nella disponibilità dell'affidatario per un periodo almeno pari alla durata del servizio oggetto di affidamento;
- non essere già utilizzate nell'ambito di altre progettualità e/o tipologie di accoglienza.

Le persone/nuclei già presi in carico dall'Equipe sociale dell' agenzia per la casa Habito saranno indicate all'equipe di lavoro dell'aggiudicatario che provvederà a gestire tutta la fase di accompagnamento collegato alla sperimentazione nel pieno raccordo con la suddetta equipe dell'agenzia sociale per la casa.

È previsto comunque che l'accesso alla casa avvenga con un progetto, ma senza necessariamente un limite temporale predeterminato dalle esigenze dell'Ente e/o dell'Amministrazione Comunale.

Si stima, tuttavia, il tempo di permanenza di ciascun utente in mesi 18, eventualmente prorogabile fino al raggiungimento degli obiettivi.

L'importo posto a base di gara considera interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

B) Accompagnamento socio-educativo collegato alla sperimentazione

Secondo l'approccio HF, la casa è il punto di partenza per costruire un percorso di accompagnamento, socio – educativo tramite l'inserimento nella comunità locale, supportato e tutorato da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali.

Questa politica, necessaria per creare ambiti di vita normalizzanti per le persone, implica un attivo lavoro con il territorio: il lavoro con i proprietari; la mediazione con il vicinato e il sostegno nella conoscenza del quartiere/contesto abitativo.

I singoli percorsi di inclusione attiva devono attivare differenti tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona/nucleo presi in carico, integrati con gli interventi posti in essere dall'Agenzia sociale per la Casa - Habito e gli altri servizi gestiti dal Comune di Catania e con altre misure di carattere regionale o nazionale (relative all'abitare o all'autonomia), dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio "Housing First".

Sono elementi imprescindibili del percorso d'inclusione attiva:

- a) la valutazione multidisciplinare e la presa in carico "globale" della persona(la presa in carico riguarda non solo l'emergenza espressa);
- b) l'attivazione di strumenti e azioni personalizzate rispetto all'utente/target di riferimento;
- c) la promozione e il sostegno all'autonomia e all'inclusione attiva della persona.

L'obiettivo è una progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti con un accompagnamento modulato e flessibile, in cui al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale.

A tal fine, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro minimo costituito in équipe multidisciplinare composta da: coordinatore/responsabile, educatori professionali, assistenti sociali, psicologo. Dovrà inoltre valutare l'attivazione di supporto consulenziale da parte di figure specializzate (personale medico-sanitario mediatori linguistico-culturali; mediatori legali, ecc..).

L'aggiudicatario, evitando sovrapposizioni ed interventi non coordinati, lavora in maniera sinergica con l'Agenzia Sociale per la Casa-Habito e sotto il coordinamento generale della direzione servizi sociali, garantendo, altresì, la partecipazione ai momenti di coordinamento e monitoraggio degli interventi programmati o richiesti dall'Amministrazione comunale.

A titolo esemplificativo, il processo di lavoro con riferimento all'utenza può essere sintetizzato come segue:

- Accoglienza e presa in carico utenza inviata; matching tra utente e sistemazione abitativa; disbrigo adempimenti connessi;
- Tutoraggio degli inserimenti abitativi e monitoraggio del progetto personalizzato;
- Realizzazione di visite periodiche concordate con i destinatari circa frequenza, obiettivi, contenuti e metodologie di lavoro;
- supporto agli utenti nella costruzione di una rete sociale informale nel contesto abitativo e nel vicinato;
- accompagnamento alla gestione della casa con un presidio settimanale;
- sostegno e accompagnamento nei percorsi di inclusione nella vita cittadina, anche attraverso la frequenza di luoghi di socializzazione adeguati;
- supporto nella gestione degli aspetti amministrativi;
- proposizione di attività che siano propedeutiche allo sviluppo delle capacità di assumere impegni e mantenerli con regolarità;
- accompagnamento all'eventuale frequenza di percorsi formativi e/o lavorativi. Specifiche misure di politica attiva potranno essere realizzati in favore dell'utenza a valere su altre risorse del Piano Operativo (che non forma oggetto della presente procedura) o di altre risorse regionali o nazionali;
- monitoraggio andamento del percorso personalizzato di inclusione attiva nell'ambito della sperimentazione dell'inserimento abitativo.

L'aggiudicatario deve assicurare le necessarie professionalità, come dettagliate negli articoli che seguono, che permettano un approccio multidisciplinare alle situazioni di disagio. L'aggiudicatario, sotto il coordinamento e la direzione dei Servizi Sociali del Comune di Catania, deve porre in essere interventi differenziati che prevedano il coinvolgimento sia di soggetti pubblici che sia del privato sociale come individuato dall'art. 1 della Legge n. 6/2016, presenti sul territorio per garantire una presa in carico globale, il superamento della frammentazione delle competenze specifiche, nonché. la costruzione e/o il rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni ed Enti

competenti sul territorio attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e alla grave deprivazione socio - abitativa.

Il gruppo di lavoro costituito dall'affidatario dovrà essere composto, in ordine a professionalità e numero di unità addette per come indicato successivamente, in modo tale da assicurare l'erogazione di servizi, prestazioni e prodotti coerentemente a quanto indicato negli obiettivi di progetto.

La composizione, caratteristiche e il funzionamento del gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione come specificato nel Disciplinare di Gara.

Sono attività complementari:

- la collaborazione con i Servizi Sociali Comunali e l'Agenzia sociale per la Casa- Habito per la predisposizione di specifiche aree di raccolta dati e informazioni, utili a garantire un monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e abitativo in città, al fine di una adeguata programmazione del servizio alle esigenze emergenti. I dati e le informazioni raccolte in merito alle caratteristiche dei nuclei al momento dell'accesso, il monitoraggio degli eventuali cambiamenti durante la permanenza, e le analisi qualitative conseguenti per una particolare attenzione al progetto in uscita, dovranno essere parte integrante delle relazioni mensili da inviare al Comune a seguito dell'assegnazione del servizio;
- il coinvolgimento di tutti gli altri servizi coinvolti o da coinvolgere tra cui: servizi sociali e sanitari territoriali, le agenzie educative, i centri per l'impiego etc., attraverso incontri periodici o raccordi telefonici e/o via mail. La proposta dovrà inoltre esplicitare il modello gestionale proposto e includere:
 - un cronoprogramma delle attività;
 - un sistema di valutazione e monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post;
 - le modalità di relazione con l'Amministrazione comunale.

Sarà obbligo del soggetto aggiudicatario, nel rispetto del piano di lavoro predisposto, descrivere analiticamente le modalità con cui verranno svolte le varie fasi del servizio, con l'indicazione delle attività e degli elaborati da realizzare e dei relativi tempi di esecuzione e consegna.

Il soggetto aggiudicatario dovrà tenere in considerazione la specificità della fonte di finanziamento (Fondo Sociale Europeo - FSE) e le conseguenti condizioni di ammissibilità della spesa. A tal fine, le spese sostenute dovranno essere rendicontate nel rispetto della normativa di riferimento del FSE.

10. Stima durata interventi

Si prevede l'avvio delle attività per il mese di Ottobre 2019, a compimento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico responsabile dell'attuazione del progetto. Le attività avranno una durata di 36 mesi, con conclusione prevista nel mese di Novembre 2022.

AZIONE	SCADENZA (ENTRO IL)	VINCOLI
Indizione gara	Ottobre 2019	
Scadenza presentazione offerte	Novembre 2019	minimo 15 gg dalla data di trasmissione del bando-art.60D.Lgs. 50/2016

Nomina commissione di gara		
Svolgimento operazioni di gara		prevedendo lavoro intensivo della commissione di gara
Controlli		30 giorni
Aggiudicazione provvisoria e invio informative di legge ai concorrenti	Novembre 2019	Esito positivo dei controlli
Stipula contratto (o affidamento nelle more)		Assenza di ricorsi e/o altre interruzioni di procedimento
Avvio dei lavori		Assenza di ricorsi e/o altre interruzioni di procedimento
Fine dei lavori	Novembre 2022	Assenza di impedimenti alla regolare esecuzione del contratto
Eventuale prosecuzione (da Capitolato)		Assenza di impedimenti alla regolare esecuzione del contratto

11.

Stima costi dell'intervento

Si esplicitano nella tabella sottostante i parametri utilizzati per ciascuna delle attività:

SERVIZI IN APPALTO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	COSTO STIMATO GLOBALE	
A) Messa a disposizione di alloggi da destinare all'intervento	Spese omnicomprensive per reperimento e gestione alloggi (a titolo meramente esemplificativo: canoni di locazione, spese condominiali, arredi e attrezzature, utenze, pulizie, imposte locali etc.) ipotizzata su 28 unità immobiliari	€ 410.323,04	
B) Accompagnamento socio- educativo collegato alla sperimentazione	Il riferimento è il C.C.N.L. Cooperative Sociali del 16/12/2011 e della tabella approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data settembre 2013, attualmente ancora in vigore così come disposto dal D.M. del 02/10/2014	€ 280.464,60	
C) Comunicazione	Azioni di comunicazione e diffusione per come previste dall'attuazione del PON Metro Catania	€ 500,00	
	€ 691.287,64		
	€ 152.083,28		
	€ 0,00		
	€ 843.370,92		

Le spese relative ai costi delle risorse umane riferite alle azioni di presa in carico e attività professionale di area sociale, comprensive di tutto, sono determinate sulla base del C.C.N.L. Cooperative Sociali del 16/12/2011 e della tabella approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a settembre 2013, attualmente ancora in vigore così come disposto dal D.M. del 02/10/2014.

La stima dei costi per il personale necessario è fornita per come segue:

PROFESSIONALITA'	UNITA' minime	COSTO ORARIO	ORE/UOMO SETTIMANALI	SETTIMANE	ORE/UOMO ANNUALI	Costo totale annuo (IVA ESCLUSA)	Costo totale (IVA ESCLUSA)
Coordinatore	4	6 22 40	40	F2	F20	€	€
/assistente sociale D3 CCNL	1	€ 23,10	10	52	520	12.012,00	36.036,00
Psicologo E2 Ccnl	1	€ 26,09	5	52	260	€ 6.783,40	€ 20.350,20
Educatore D1 Ccnl	5	€ 20,52	14	52	728	€ 74.692,80	€ 224.078,40
TOTALI	7					€ 93.488,20	€ 280.464,60

12. Capitolato e disciplinare di gara

Si allegano alla presente relazione Capitolato d'oneri e Disciplinare di Gara

Catania,lì 08/10/2019

Il RUP Dott.ssa Marcella Rita Signorelli